

Se in valigia c'è un cocodrillo

Pubblicato: Venerdì 10 Agosto 2012

C'è chi si porta un **pappagallino** nel bagaglio a mano, chi una **tartaruga** nel taschino, chi uno



scorpione nella scatola dei fiammiferi. Si vede un po' di tutto all'**aeroporto di Malpensa** dove transitano migliaia di persone e anche migliaia di animali, in modo legale o meno. Il **Ministero della Sanità** ha uno sportello dove un'equipe medica è presente per controllare la legalità di ogni ingresso: «All'arrivo devono avere tutti le necessarie certificazioni – spiega il **dottor Umberto Galli, direttore dell'Ufficio ministeriale di Malpensa** – è una questione di rispetto delle normative nazionali e internazionali ma anche di sanità pubblica».

Nel 1996 è stata emessa una legge che indica specificamente le specie ritenute vietate: si tratta di **animali protetti o pericolosi o nocivi per il nostro sistema**. Com'è il caso dei serpenti velenosi il cui ingresso è assolutamente vietato in Italia: «**L'avvento del commercio su internet però** – spiega il dottor Galli – **ha stravolto un po' le regole dell'immigrazione**. Spesso capita di intercettare scatole che contengono animali esotici: si tratta di acquisti illegali. Per lo più si tratta di **tartarughe o uccelli, ma anche di pesci**. Negli anni passati abbiamo trovato anche una **scimmietta**. Spesso gli acquirenti acquistano con **grande superficialità**, ignorando del tutto la complessa e delicata legislazione che ci sta



dietro e che è stata decisa per limitare al massimo i pericoli per la comunità, di tipo sanitario, ma anche per l'ambiente. **Il caso della tartaruga divoratrice è un esempio emblematico**».

In internet, però, non si fanno solo acquisti particolari: «**Purtroppo stiamo assistendo a un aumento delle frodi legate al commercio degli animali** – rivela la dottoressa **Donatella Cambiaghi**, coordinatrice dell'ufficio – In questo periodo va di moda il **Camerun**. On line si trovano annunci di persone che chiedono di salvare cuccioli di cane o di scimmia destinati a morte certa. Chiedono di adottarli e di anticipare le spese di spedizione. Tanta gente ci casca: versano il denaro e poi attendono invano l'arrivo dell'animale, per poi rivolgersi a noi per avere notizie».

La legislazione in materia veterinaria è molto restrittiva: «**Raccomandiamo a tutti i vacanzieri in**



paesi stranieri di non comperare animali, di non farsi intenerire. Ci sono specie protette che sono tutelate: **l'eventuale importazione prevede sanzioni penali.** Alcuni anni fa abbiamo bloccato una giovane coppia con una specie protetta di **camaleonte**. Ci dissero che lo avevano comperato per evitargli una morte certa, lo sequestrammo e, nonostante la loro ingenuità, dovettero rispondere anche penalmente. Un'altra volta abbiamo ritrovato nei bagni di Malpensa **tre cuccioli di alligatore** del Nilo. Si tratta sempre di animali che, da piccoli, fanno tenerezza ma crescendo possono creare molti problemi. Da qui, spesso, la scelta di abbandonarli provocando danni enormi anche all'ambiente e rischi elevatissimi alla salute pubblica. Pensate all'influenza aviaria cos'ha comportato...».

Tutti in vacanza, dunque, ma evitate di ritornare con qualche ricordo potenzialmente pericoloso...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it